

Presentati dal Comune i progetti di San Matteo degli Armeni, Fatebenefratelli, Sant'Anna e via Fratti

Quattro palazzi per la cultura

Diventeranno centri dedicati alla pace e alla musica

La città che cambia non cambia solo nel corpo ma anche nell'anima. Non si nutre di solo cemento, vetri, parcheggi, rotaie, ascensori ma anche di sinergie tra pubblico e privato, di collaborazioni tra enti ed associazioni, di rete interculturale, di scambi

di servizi e di informazioni. Wladimiro Boccali e Andrea Cernicchi, rispettivamente assessore all'urbanistica e alla cultura, hanno ereditato dalla precedente amministrazioni quattro immobili in cerca di un'anima. Parliamo di San Matteo degli Arme-

ni, dell'ex ospedale croniatrico Fatebenefratelli, dell'ex educatorio femminile Sant'Anna e di un edificio in Via Fratti annesso alla chiesa di San Filippo Neri. In tutti e quattro i casi all'intervento di ristrutturazione si è dovuto aggiungere un'assegnazione

di funzioni che esulano da quelle avute in precedenza. Con l'eccezione, in parte, per Via Fratti dove il Comune intende realizzare appartamenti per famiglie al primo, secondo e terzo piano ma al piano terra manterrà la mensa comunale.

Anna Lia Sabelli Fioretti

PERUGIA - Dei quattro progetti se ne era già parlato singolarmente anche sulla stampa ma ieri i due assessori, spalla a spalla, hanno voluto dare l'annuncio ufficiale dei tempi, dei costi e soprattutto delle nuove destinazioni d'uso di ognuno di essi.

- San Matteo degli Armeni. Lo splendido complesso, situato nei pressi di Porta Sant'Angelo e del Cassero, è all'interno di un'area giardino di 8 mila metri quadri ed è delimitato da un alto muro. La sua chiesetta, datata 1273, è al centro di un gruppo di edifici dislocati in modo da formare una corte interna. Conclusi i lavori di restauro (quei pochi rimasti da fare sono già finanziati) gli immobili diventeranno sede dell'Università della Pace, un centro studi destinato ad accogliere documentazione e a promuovere i temi della pace, dell'interculturalità, dell'integralità. Il progetto ovviamente sarà realizzato in collaborazione con la Curia, al Tivola della Pace, l'Università e le associazioni di volontariato che si occupano di tali tematiche

- Ex Fatebenefratelli Per la sua dislocazione, ai piedi della Rocca Paolina, l'ex croniatrico, un edificio enorme praticamente in pieno centro storico, assume un valore strategico di notevole portata. Il Comune ha deciso di realizzare all'ultimo e penultimo piano alloggi per gli studenti (45 posti letto, ogni stanza con bagno) e di lasciare l'ammazzato all'uso abitativo di alcuni religiosi dell'ordine di San Giovanni di Dio che dalla metà del '500 avevano usato l'immobile per accogliere gli incurabili ed i piagati, ossia quegli infermi che nessun altro ospedale voleva assistere.

Al piano terra e nell'interrato la vera sorpresa. Il Comune ha offerto e la Regione ha accettato di ospitare la Fonoteca Trotta con tutto il suo enorme "bagaglio" musicale ormai impossibile da contenere e ben catalogare in Via del

Verzaro. Un salto di qualità per la struttura musicale regionale che potrà finalmente godere di ampi

spazi per l'ascolto, la consultazione, l'archiviazione dei tami e ricchi lasciti musicali, compresi dischi e spartiti storici.

Potrà inoltre finalmente accettare altre donazioni sinora rifiutate per ragioni logistiche. A fianco della Fonoteca ci sarà un Caffè Musicale, su modello mitteleuropeo, dove poter sorvegliare cioccolato o tè raffinati e al tempo stesso ascoltare buona musica, ovvia-

mente fornita dalla Fonoteca. Sempre al piano terra verrà creato un auditorium per fare musica live da 200 posti. E nel piccolo giardino in estate ci sarà spazio per concerti di ensemble ridotti. Dopo il polo della Pace ecco dunque nascere anche il polo della musica che fa il paio con il successivo progetto.

- Ex educatorio Sant'Anna Sono quattro i soggetti musicali operanti nel campo della formazione e della produzione che troveranno una sede nei locali a piano terra dell'ex educatorio fem-

minile di Via Roma (usato poi come scuola, Bernardino di Betto e Ipsia) che si affacciano sul chiostro: Teatraktis, La Gioia della Musica, La Maggiore e Bela Bartok. In cambio i nuovi "inquilini" stanzeranno 25 borse di studio in cinque anni per giovani perugini per frequentare corsi di qualificazione, allestiranno sale di incisione e registrazione, sale prove, noleggio strumenti, realizzeranno la banda di Perugia ed offriranno cinque spettacoli nell'ambito della rassegna estiva "Tenera è la notte".

- Edificio via Fratti Sarà ristrutturato ad appartamenti per famiglie con una spesa totale di 2.349.854 euro (1.562.909 della Regione e il resto del Comune). 500 mila euro il Comune li userà per potenziare le attività socio-culturali già esistenti compresa la mensa comunale.

"Si tratta, come si può ben vedere" ha concluso Boccali "di un mix di interventi pubblici e di privati. Noi mettiamo a disposizione dei complessi storici ed intorno a questi si è sviluppata una progettazione corale sulla destinazione d'uso. Sono interventi che rianimano il centro storico, vi riportano le famiglie, aiutano a cal-



Fatebenefratelli



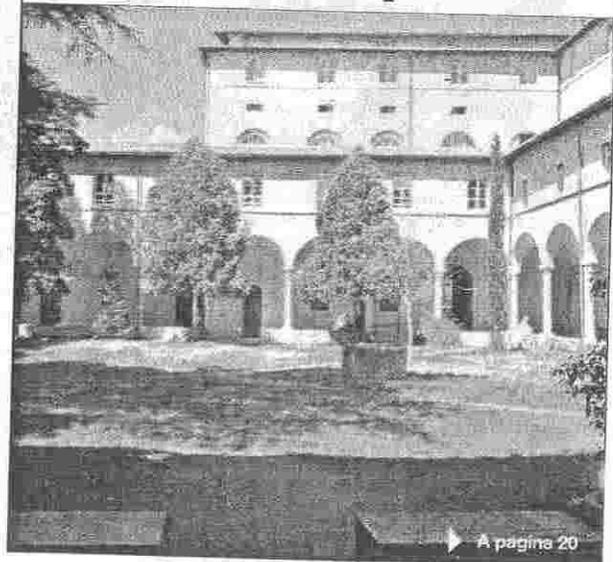
Sant'Anna



S. Matteo degli Armeni

Perugia Un progetto di restauro e riuso da 5 milioni di euro

Quattro edifici storici per la cultura



Educazione
musicale/
Tutto privato e
niente pubblico

di MARCELLA CLAZOLAI

«La musica o è bella o è brutta, non è una questione di generi». Perfetto, assessore. Ma per capire il bello e il brutto della musica, come canta Iannacci, "bisogna avere orecchio", il che significa avere un'educazione musicale. E qui a Perugia, città dalle tante anomalie, c'è anche questa: non esiste una scuola comunale di musica e tantomeno esiste una scuola media ad indirizzo musicale. Eppure scuole così sono in tutti i comuni della regione. Che fare? «Sto preparando una lettera per il direttore scolastico regionale perché si riprenda questo discorso».

Andrea Cernicchi, perugino doc, 32 anni, laureato in filosofia, è al debutto a Palazzo dei Priori. Ha la delega della cultura, e è dimagrito 17 chili da quando siede su quella poltrona: «Andando a correre all'alba, e rinunciando poco alla buona tavola». È fidanzatissimo («felicitemente») da 13 anni («sempre con la stessa signora»). Veste sempre - chissà perché - di scuro. Ma è un tipo che sa guardarsi attorno, ha l'umiltà di cercare consulenze («qualificate, e però economiche») anche fuori dai confini regionali, come ha fatto per l'arte contemporanea. E, quando ha in mente un progetto, esce dal Palazzo, per verificare se... Soprattutto, sa ascoltare. Così ha fatto quando, in commissione, è stato chiamato a confrontarsi, grazie ad un documento di Maria Rita Manfroni, capogruppo del Prc, sul caso di un'offerta privata di educazione musicale diligente e di un'offerta pubblica del tutto assente.

Allora, assessore? «Curezza grave, tanto più in una città nella quale c'è una tendenza consolidata: il Conservatorio, ma anche Umbriajazz, gli Amici della musica, la Sagra, Rockin'Umbria». Un felice ritorno, questo. Ma cosa si fa per l'educazione musicale? «L'Amministrazione sta creando nuovi spazi e opportunità, col recupero di edifici storici. Ma la riuscita di questo binomio virtuoso dipende da chi ci si porta dentro i palazzi recuperati». Già, in cantiere sono due progetti legati alla musica: l'ex conservatorio di Sant'Anna e l'ex Fatebenefratelli. «E a Sant'Anna avrà sede un Centro civico di cultura e musica». Cioè? «Una scuo-

la di musica di alto livello». Nel senso di élite? «Nel senso di qualità dell'insegnamento. Perché li daremo a tutti, a cominciare dai bambini, l'opportunità di crescere musicalmente e a prezzi accessibili». Sono previ-

ste anche borse di studio, vero? «In cinque anni 25, da assegnare in base al merito e al reddito. Abbiamo intenzione di intestare la borsa ad Alba Buitoni». Ottima idea. «E quella sarà anche la sede della banda musica-

le di Perugia». Che, altra anomalia, non c'è. «Proprio per questo si andrà a costituire». E si faranno anche concerti. «Nel chiostro, d'estate». A quando l'apertura? «Già quest'anno, con un'altra novità: a Sant'An-

na c'è anche un teatrino di 200 posti, legni e broccati, molto romantico. Lo riattiveremo». Si stanno aprendo anche placoscenici per artisti locali. A tutti i costi? «Mai al costo di un localismo becero. Si alla qualità». Lei

parla sempre di "progettazione concertata". Traduce, con l'esempio del Sant'Anna? «Attenderemo la gestione di quello spazio a due cooperative e due associazioni, che si sono consorziate. Si tratta di giovanissimi

musicisti perugini tra i 27 e i 40 anni». E in cambio? «Mettono la borsa di studio, offrono concerti gratuiti all'estate perugina, hanno in carico il recupero degli spa-

zi per una spesa che si aggira sui 100.000 euro, più il pagamento al Comune di un canone di affitto scontato».



Corsi di qualità, borse di studio intestate ad Alba Buitoni. E spazio ai nostri artisti, però...

A fianco, l'assessore Cernicchi. A sinistra, un allevamento

Il Messaggero UMBRIA

PERUGIA: Via Baglioni, 50
Tel. 075/5736141 - Notte: 075/256667
Fax 075/5730262
TERRI: Piazza della Repubblica
Tel. 0744/58041 (dline)

fax 0744/404126
FOLIGNO SPOLETO: Via R. Celli, 30
Tel. 0742/355487
Notte: 335/216730
Fax 0742/355841

20 MAGGIO 2005 - 5, BERNARDINO DA S.

Il capoluogo senza scuole medie con indirizzo ad hoc,
l'assessore in campo. Partendo dal recupero del Sant'Anna

«Musica ma doc, no al localismo becero» Cernicchi scrive al direttore scolastico regionale, e ricomincia dal Centro civico di cultura

I pompieri lo hanno prelevato con una scala mobile. L'operaio è stato poi subito portato in ospedale.

Sindacato
Congressi Cisl,
è il turno
di quello regionale

Tutto pronto per l'ultimo appuntamento della stagione dei congressi Cisl in Umbria. Questa volta, dal 24 al 25 maggio, si svolgerà quello regionale in cui si dovranno eleggere il segretario generale e i componenti di segreteria, nonché i delegati per il congresso nazionale.

«Questo appuntamento - dicono gli organizzatori - raccoglierà tutte le indicazioni che sono venute dai vari livelli dell'organizzazione sindacale



Il complesso edilizio di Sant'Anna, fino agli anni Settanta ha accolto le residenze femminili dell'Onasi. Ora è sede di scuole, ospiterà il Centro civico di cultura e musica.



Perugia punta sulla cultura

Recuperati quattro complessi edilizi. Cernicchi e Boccali: "Un punto di riferimento per la città"

FRANCESCO CORSI

PERUGIA - Il capoluogo umbro si candida sempre più ad essere un importante centro per le attività sociali e culturali, con quattro progetti, alcuni già partiti, di recupero di immobili edili situati nel cuore della città. Lo stato dell'arte dei lavori, e le destinazioni d'uso degli edifici, sono stati illustrati ieri mattina dagli assessori Andrea Cernicchi (cultura) e Wladimiro Boccali (urbanistica): da sottolineare che se il progetto strutturale è un'eredità del passato, l'attività a cui verranno destinati gli immobili è stata studiata dall'attuale Giunta: "Il piano di recupero - hanno evidenziato Cernicchi e Boccali - si muove in continuità con le politiche urbanistiche e culturali delle precedenti amministrazioni".

Il finanziamento complessivo è di cinque milioni di euro, messi a disposizione da Comune, Regione e privati e la consegna dei lavori è prevista entro questo mandato amministrativo.

Il finanziamento complessivo è di cinque milioni di euro, impiegati anche capitali privati
Consegna dei lavori entro la fine della giunta Locchi

Fatebenefratelli, Sant'Anna, S. Matteo degli Armeni e via Fratti uniti dalla comune vocazione ad ospitare attività sociali e culturali

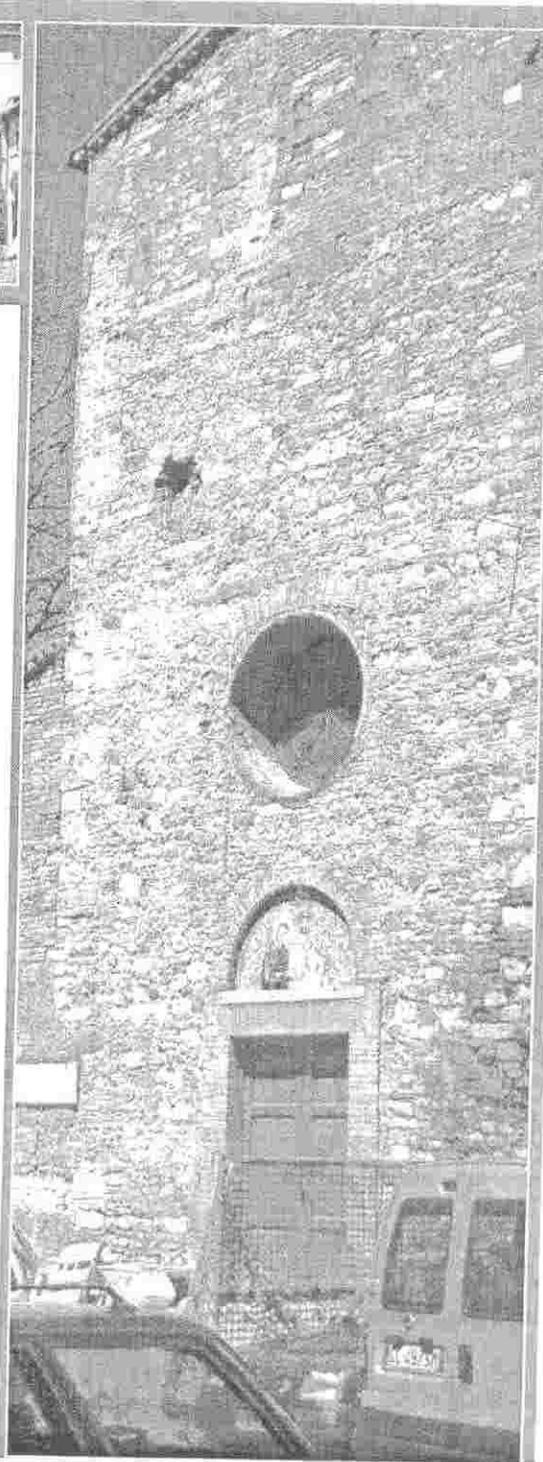


San Matteo degli Armeni e, a destra, l'ex Fatebenefratelli

SORGERA' A SANT'ANNA IL CENTRO CIVICO DI CULTURA E MUSICA

PERUGIA - Situato lungo viale Roma, subito fuori le antiche mura, il complesso edilizio di Sant'Anna riveste particolare interesse sia per la propria dislocazione sia per la dimensione dell'immobile in sé e del terreno di pertinenza (superficie del lotto Mq. 19.000 circa). In una parte dell'immobile recentemente restaurato si situa la Fondazione S. Anna, mentre il rimanente complesso è totalmente dato in uso all'Amministrazione comunale, come sede della Scuola media S. Paolo e della Scuola media annessa all'Istituto d'arte Bernardino di Betto.

Nei progetti della Giunta, realizzati in collaborazione con un gruppo di soggetti operanti nel campo della formazione e della produzione musicale che si sono associati tra loro, verrà realizzato un Centro civico di cultura e musica che troverà sede proprio negli ambienti che circondano il chiostro. Questa nuova struttura - che comincerà la propria attività già la prossima estate - si propone di offrire non soltanto opportunità formative ad allievi di ogni grado e di ogni età, ma si offre anche quale sede per master class e corsi di specializzazione nonché come centro servizi per musicisti italiani e stranieri, in grado di offrire servizi quali sale di incisione e registrazione per la realizzazione di Cd, sale prove, noleggio strumenti ed altre attività inerenti al mondo della musica.



Ex Educatorio Femminile Sant'Anna

Situato lungo Viale Roma, subito fuori le antiche mura urbane, il complesso edilizio riveste particolare interesse sia per la propria dislocazione, nelle immediate vicinanze della stazione Fcu e delle scale mobili di accesso al centro storico, sia per le dimensioni dell'immobile e del terreno di pertinenza (superficie del lotto: 19.000 mq circa). Realizzato sulla base del più classico degli schemi conventuali, presenta un grande chiostro centrale. L'intero com-

plesso ha ospitato un educatorio femminile e fino agli anni '70 ha accolto anche le residenze femminili dell'ONAOSI; successivamente è divenuto sede di scuole.

Il piano terra che si affaccia sul chiostro è oggetto di un intervento del Comune, che vi svolgerà attività culturali. In particolare si intende realizzare un Centro civico di cultura e musica, una nuova struttura che si propone di offrire non soltanto opportunità formative, ma anche una sede per

master class e corsi di specializzazione nonché un centro servizi per musicisti, con sale di incisione e registrazione, sale prove, noleggio strumenti. Presso il centro verrà formata anche una banda musicale cittadina e saranno istituite 5 borse di studio annue e 25 a regime quinquennale, riservate ad altrettanti allievi.

Sant'Anna e Fatebenefratelli definiscono e ulteriormente sviluppano il progetto di Perugia città della musica.

Ex Fatebenefratelli

Il recupero dell'ex Fatebenefratelli riveste notevole importanza per lo sviluppo e la riqualificazione di quest'area del centro storico (Porta Eburnea), sia per il pregio architettonico e la notevole superficie che si renderanno disponibili ad uso pubblico al termine dell'intervento, sia per la dislocazione fisica di questo edificio monumentale, in prossimità di Piazza del Circo, subito a ridosso della Rocca Paolina. L'edificio, intitolato a San Nicolò e gestito dai religiosi di San Giovanni di Dio, fu adibito per secoli, a partire dal 1585, ad ospizio destinato ad accogliere gli incurabili. Dopo la recente ristrutturazione di parte dell'Ex Grocco, l'attuale Centro Seppilli, tutte le attività del Fatebenefratelli sono state trasferite e di conseguenza l'immobile si è reso libero.

Il radicale intervento di ristrutturazione edilizia prevede nei due ultimi piani alloggi per studenti con una capienza di 45 posti letto, mentre i piani ammezzati, il piano terra e seminterrato sono rimasti a disposizione dell'Amministrazione comunale.

Nello storico edificio potrà trasferirsi la Fonoteca Trotta con il rilevante patrimonio discografico che, nella nuova sede, potrà trovare idonee condizioni per la conservazione e la promozione. Un caffè musicale ed una sala concerti completeranno un'offerta che fa del nuovo Fatebenefratelli un polo unico in tutto il territorio regionale.



Nello storico edificio potrà trasferirsi la Fonoteca Trotta con il rilevante patrimonio discografico; un caffè musicale ed una sala concerti completeranno l'offerta.

Edifici di Via Fratti

L'immobile di via Fratti oggi si connota per il degrado edilizio dovuto sia all'abbandono che al sottoutilizzo, uno stato che si riflette anche sulle vie prossime ed in particolare su via Torta, che rappresenta una delle strade più caratteristiche della città medievale. L'edificio gode di una straordinaria collocazione nel cuore della città storica, per questo il suo recupero a fini prevalentemente residenziali potrà assumere un ruolo trainante di rigenerazione economico-sociale di tutta questa parte del centro storico. Il programma prevede la realizzazione di alloggi ai piani

superiori, mentre gli spazi al piano terra saranno destinati al potenziamento dei servizi culturali esistenti e al mantenimento dell'attività di ristorazione nei locali ora utilizzati dalla mensa comunale. Quest'ultima destinazione, con aperture possibilmente anche su via Torta, potrà promuovere la qualificazione della stessa via e la valorizzazione della corte interna, spostando più all'interno gli itinerari ed i flussi turistici. Gli importi relativi alla ristrutturazione sono previsti all'interno del quadro economico allegato al Contratto di Quartiere.

IL FATTO Serviranno cinque milioni di euro

Quattro progetti d'autore per rilanciare l'acropoli

PERUGIA — Cinque milioni di euro per far tornare a brillare quattro antiche «perle». Palazzo dei Priori prova a dare un ulteriore slancio al centro storico. Stavolta tocca a quattro pezzi pregiati, quattro strutture di valore artistico e culturale, che saranno ristrutturate e trasformate al loro interno. L'obiettivo dichiarato dagli amministratori comunali è quello di dare un impulso decisivo allo sviluppo delle attività culturali e sociali nella parte nobile della città. Ma anche quello di far tornare a vivere gente sull'acropoli e frenare lo spopolamento che ormai dilaga da un paio di decenni. E così, una volta ancora, privato e pubblico si uniscono e mettono sul tavolo quasi dieci miliardi delle vecchie lire.

La vocazione delle ristrutturazioni è prevalentemente culturale, ma è necessario prima di tutto dare un'occhiata ai numeri per comprendere la portata degli investimenti.

Le dire

Il complesso di San Matteo degli Armeni è situato appena fuori le mura cittadine, subito a ridosso di Porta Sant'Angelo e del Cassero. Gli immobili che lo costituiscono sono posti all'interno di un giardino di circa 8.500 metri quadrati. Il complesso edilizio ha una superficie di 830 metri quadrati di cui 130 costituiscono la Chiesa. Il progetto di ristrutturazione e riuso prevede al piano terra 340 metri quadrati circa per spazi di interesse pubblico, al primo piano 270 per uffici, sale riunioni e servizi, e 50 circa per un alloggio di custodia dell'intero complesso. La cifra complessiva per la ristrutturazione è di 800mila euro e i tempi sono di 2-3 anni. Dopo la recente ristrutturazione di parte dell'Ex Grocco, l'attuale Centro Seppilli, tutte le attività del Fatebenefratelli sono state trasferite e di conseguenza l'immobile si è reso libero. Il radicale intervento di ristrutturazione



GIOIELLO San Matteo degli Armeni, appena fuori Porta Sant'Angelo, è uno degli edifici storici interessati dall'operazione di recupero

pertinenza (superficie del lotto: 19.000 metri quadrati circa). Il chiostro misura mille metri quadrati, la scuola di musica 470 e altri mille circa saranno destinati a spazi culturali.

E infine l'immobile di via Fratti, ormai in pieno degrado edilizio dovuto sia all'abbandono che al sottoutilizzo. L'edificio gode di una straordinaria collocazione nel cuore della città storica, per questo il suo recupero a fini prevalentemente residenziali potrà assumere un ruolo trainante di rigenerazione economico-sociale di tutta questa parte del centro storico. Il programma prevede la realizzazione di alloggi ai piani superiori, mentre gli spazi al piano terra saranno destinati al potenziamento dei servizi culturali esistenti e al mantenimento dell'attività di ristorazione nei locali ora utilizzati dalla mensa comunale. Quest'ultima destinazione, con aperture possibilmente anche su via Torta, potrà promuovere la qualificazione della stessa via e la valorizzazione della corte interna, spostando più all'interno gli itinerari ed i flussi turistici. Gli importi relativi alla ristrutturazione ammontano a 2 milioni e 300mila euro, di cui 700mila a carico del Comune e un milione e mezzo della Regione.

Recupero residenziale nell'edificio della mensa di via Fratti

La soddisfazione

L'assessore all'Urbanistica, Wladimiro Boccali ha parlato di interventi «che dopo anni rianimano il centro storico. Arriveranno famiglie e studenti e questi alloggi contribuiranno a calmierare i prezzi». Soddisfatto anche l'assessore alla Cultura, Andrea Cernicchi: «Le nuove identità di Perugia — ha detto — contribuiscono a costruire il futuro senza però disconoscere la storia. Voglio sottolineare anche che il metodo di lavoro, si fonda sulla partecipazione costruttiva delle forze sociali e culturali della città senza interventi dirigistici».

M.N.

Da San Matteo degli Armeni sino al college universitario nell'ospizio

Wladimiro Boccali



«L'arrivo di studenti e famiglie riuscirà a rianimare il nostro centro storico»

Andrea Cernicchi



«Si costruisce il futuro senza dimenticare secoli di importanti tradizioni»

edilizia prevede nei due ultimi piani alloggi per studenti con una capienza di 45 posti letto (1300 metri quadrati circa), mentre i piani ammezzati, il piano terra e seminterrato sono rimasti a disposizione dell'amministrazione comunale. I lavori in questo edificio sono a buon punto e sarà

il primo, dei quattro, ad essere terminato. Altri 250 metri quadrati serviranno per gli uffici, mille metri per giardini, 200 per la Fototeca e 330 circa saranno destinati a sale pubbliche per riunioni, concerti, conferenze mostre. Quanto all'ex educatorio femminile Sant'Anna, situato lungo

Viale Roma, subito fuori le antiche mura urbane, il complesso edilizio riveste particolare interesse sia per la propria collocazione, nelle immediate vicinanze della stazione Fcu e delle scale mobili di accesso al centro storico, sia per le dimensioni dell'immobile e del terreno di

PROGETTI

Ecco cosa verrà trasferito negli edifici ristrutturati. In concorso di idee insieme ad associazioni culturali della città...